

GRANDI MOSTRE



Dalla star Leonardo a Fellini e Ingres: un anno ad arte

Pastorini a pagina 19

GRANDI MOSTRE 2019

Da Leonardo a Ingres dalla Pop Art a Fellini

Star assoluta il genio toscano nei 500 anni dalla morte



NEL SEGNO DI LEONARDO Il maestro è celebrato in molte mostre. E poi Ingres a Palazzo Reale (sotto a sinistra l'Imperatore Napoleone) e Lichtenstein al Mudec (a destra, Sunrise)

Paola Pastorini

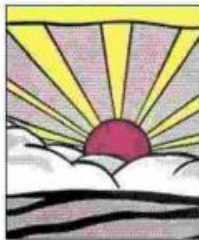
Nel segno di Leonardo. L'arte a Milano nel 2019 ha la sua star: il genio toscano di cui si celebra il 2 maggio il 500esimo anniversario della morte. Leonardo ma non solo. Ci saranno Antonello da Messina, Ingres, Lichtenstein. E poi l'omaggio a Fellini e a Paolo Grassi: un carnet ricco quello del Comune che si divide fra Museo del 900, Palazzo Reale, Pac, Mudec.

Per Leonardo il programma è articolato. Il fulcro al Castello sforzesco, dove, tra le altre cose, riaprirà la Sala delle Asse, uno dei più impor-

tanti interventi che dopo un restauro sta rivelando scoperte stupefacenti. Anche Palazzo Reale celebrerà Leonardo con tre mostre dedicate alla sua opera nelle arti e nelle scienze, mentre al Museo del 900 andrà in scena un insolito dialogo artistico tra Lucio Fontana e il grande maestro del Rinascimento. La Veneranda Biblioteca Ambrosiana prosegue la valorizzazione del proprio patrimonio di opere di Leonardo da Vinci: dopo «I segreti del Codice Atlantico. Leonardo all'Ambrosiana» (fino al 16 giugno), si apre il 18 giugno «Leonardo in Francia»



che presenta fino al 15 settembre una ulteriore selezione di 23 fogli dal Codice Atlantico databili. Dal 17 settembre al 12 gennaio arriva «Leonardo e gli artisti della sua cerchia». Senza dimenticare ovviamente l'altro gioiello leonardesco che



Milano possiede, ovvero il Cenacolo, che per l'occasione ha presentato il nuovo impianto di ventilazione e che è in grado di ospitare adesso più visitatori.

Guardando agli altri appuntamenti si comincia con Palazzo Reale. Si

parte con l'omaggio a Paolo Grassi, fondatore del Piccolo Teatro con Giorgio Strehler (26 gennaio-24 marzo); a seguire Antonello da Messina (21 febbraio-2 giugno) il pittore siciliano del XV secolo che dialogò coi fiamminghi. Poi Ingres (dal 9 marzo al 23 giugno) grandioso narratore della Francia dell'Ottocento e ancora i Preraffaelliti (19 giugno-6 ottobre) in collaborazione con la Tate Britain.

Al Mudec occhi puntati sulla pop art di Roy Lichtenstein, con le opere dagli anni 60 agli anni '90. Un altro grande contemporaneo, il fotografo

di moda Bob Krieger, è il protagonista al Palazzo Morando (8 marzo-30 giugno) con i suoi scatti di moda.

Nella seconda parte dell'anno Palazzo Reale snocciola il realismo magico di Giorgio De Chirico (25 settembre-19 gennaio), la Collezione Thannhauser di impressionisti e post (ottobre-febbraio). Per chiudere con due centenari dalla nascita: quello del pittore Emilio Vedova (novembre-febbraio) e del cineasta Federico Fellini (dicembre-febbraio). E già un occhio al 2020 dominato dall'arte al femminile.